

Programma Specifico 37/15
**Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto
all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili**

**CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: NORMATIVE, STRUMENTI E
BUONE PRATICHE**

04 e 11 novembre 2020



Iniziative per diffondere la cultura del rispetto e la parità di genere

Relatrice: Dott.ssa Elisa Marzinotto

04 Novembre 2020

AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – [Sustainable Development Goals, SDGs](#)





Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze

https://www.youtube.com/watch?v=oNxy9jB2iZo&feature=emb_title

DLGS 198/2006: Codice delle pari opportunità tra uomo e donna

Libro I - [Disposizioni per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna](#) (artt. 1 - 22)

Libro II - [Pari opportunità tra uomo e donna nei rapporti etico-sociali](#) (artt. 23 - 24)

Libro III - [Pari opportunità tra uomo e donna nei rapporti economici](#) (artt. 25- 55 decies)

Libro IV - [Pari opportunità tra uomo e donna nei rapporti civile e politici](#) (artt. 56 - 58)



SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA

- Iniziative per diffondere la cultura del rispetto e della parità di genere
- Promozione e sostegno alle iniziative per favorire la partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e per il superamento di ogni forma di discriminazione per le lavoratrici, per la parità di genere e di conciliazione tra tempi di famiglia, di vita e di lavoro
- Supporto alle attività della Consiglieria regionale di parità e della Rete delle Consigliere territoriali;
- Punti ascolto per il contrasto al mobbing – LR 7/2005;
- Supporto al funzionamento della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (CRPO) - LR 23/1990
- Strumenti e interventi a sostegno della famiglia (carta famiglia, incentivo natalità, contributo a sostegno delle attività socioeducative estive, associazionismo familiare) - LR 11/2006;
- Strumenti e interventi per la realizzazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia (sostegno alle famiglie e agli enti gestori con particolare riferimento alle misure per l'abbattimento e il contenimento delle rette degli asili nido) - LR 20/2005;
- SiConTe – sistema di conciliazione integrato;
- Politiche giovanili – LR 5/2012.



Modifiche Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 <<Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro>>

CAPO IV Pari opportunità e qualità del lavoro - Art. 49 (Parità di genere)

- La Regione promuove azioni positive per la partecipazione paritaria di donne e uomini (..)
- NEW: 2 bis. La Regione nella propria programmazione sostiene azioni per la riduzione del divario salariale e il raggiungimento di una reale parità retributiva tra uomini e donne, e in particolare promuove:
 - a) azioni per favorire l'emersione e la trasparenza dei dati relativi ai livelli di retribuzione anche mediante pubblicizzazione e diffusione del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all' articolo 46 del decreto legislativo 198/2006 ;
 - b) progetti di sensibilizzazione sulla parità retributiva e di adozione delle migliori pratiche in materia;
 - c) azioni di orientamento e formazione volte a contrastare stereotipi e ad accrescere la partecipazione delle ragazze a percorsi scolastici e accademici in discipline scientifico-tecnologiche e a rafforzare le loro competenze tecniche e digitali;
 - d) introduzione della parità retributiva come criterio premiante per l'assegnazione di contributi e incentivi alle imprese.



Modifiche Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 <<Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro>>

CAPO IV Pari opportunità e qualità del lavoro

Art. 50 (Benessere dei lavoratori e innovazione organizzativa)

1. La Regione promuove la realizzazione nei luoghi di lavoro di iniziative finalizzate al benessere dei lavoratori e al rafforzamento dei livelli di salute e sicurezza e favorisce i processi di innovazione organizzativa e l'attuazione di forme di lavoro agile che contribuiscano a elevare la qualità e la sicurezza della vita lavorativa, favorendone la conciliazione con i tempi e le esigenze di vita familiare.

Art. 51 (Responsabilità sociale dell'impresa)

1. La Regione promuove l'adozione del bilancio sociale, la certificazione etica e la diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa, quali strumenti utili a garantire la qualità, la sicurezza e la regolarità delle condizioni di lavoro.



Modifiche Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 <<Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro>>

Capo IV bis<<Misure di sostegno alla condivisione delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra tempi di vita familiare e impegni lavorativi>>

Art. 51 bis -(Conciliazione tra impegni lavorativi e responsabilità di cura dei propri cari)

Art. 51 ter (Servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi)

- sviluppo di servizi educativi per l'infanzia e di cura per la persona e la famiglia, da realizzarsi nell'ambito delle norme regionali in materia di politiche familiari e di politiche sociali;
- attivazione di specifici servizi di incontro domanda e offerta di lavoro per le figure professionali di assistenza familiare e di consulenza a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori;
- promozione di piani, aziendali e territoriali, e di accordi collettivi volti a favorire la flessibilità dell'orario di lavoro, il telelavoro, il lavoro agile e lo sviluppo di servizi alla famiglia, anche a livello aziendale;
- azioni positive per favorire l'utilizzo dei congedi parentali previsti dalla normativa nazionale in materia, in particolare dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell' articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53), e per favorire la condivisione delle responsabilità familiari;



Modifiche Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 <<Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro>>

Capo IV bis<<Misure di sostegno alla condivisione delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra tempi di vita familiare e impegni lavorativi>>

- misure di sostegno a favore delle lavoratrici e dei lavoratori al rientro al lavoro dopo un'assenza per la fruizione di congedi di maternità, paternità e parentali o a seguito di un periodo di cura o di malattia propria o di un familiare;
- favorire la veicolazione di informazioni in merito a:
 - 1) fruizione dei congedi e delle facilitazioni o modulazioni orarie previsti dalla normativa lavoristica e dalla contrattualistica, anche in un'ottica di condivisione degli impegni genitoriali o familiari;
 - 2) normativa e contrattualistica inerente il lavoro domestico;
 - 3) accesso ai servizi del territorio e disponibilità di eventuali incentivi o benefici nazionali o regionali in materia;
- promuovere la qualità del lavoro domestico, anche attraverso percorsi formativi e di acquisizione di competenze professionali.

SERVIZI SI.CON.TE



Il progetto si propone di **sostenere la partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro** e alla vita economica del territorio regionale facilitando l'accesso a soluzioni di conciliazione e promuovendo e incentivando la qualità e la legalità del lavoro di cura per le persone che cercano, in aggiunta o in alternativa ai servizi esistenti, soluzioni flessibili e a domicilio, modulabili in relazione alle specifiche esigenze e ai bisogni propri e dei propri cari.

SERVIZI SI.CON.TE



Destinatari

- persone e famiglie che hanno bisogno, per sé o per i propri familiari, di un servizio di **assistenza domiciliare** (badanti), di **baby sitting** o di **collaborazione domestica** (colf)
- persone che vogliono candidarsi per un lavoro in qualità di assistente familiare (badante), baby sitter o di collaboratore/trice domestico/a (colf)

SERVIZI SI.CON.TE



Gli sportelli, inoltre, al fine di facilitare la **conciliazione** tra impegni lavorativi e responsabilità di cura dei familiari, offrono un servizio di consulenza fornendo tutte le informazioni utili in materia di permessi, congedi parentali, astensioni, eventuali benefici/contributi sia nazionali che regionali.

Il servizio offerto è **gratuito** ed è operativo nell'ambito territoriale afferente ai Centri per l'impiego regionali di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e Monfalcone

INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE DELLA PROFESSIONE CON LA MATERNITA' E PATERNITA'



Destinatari: Professioniste e professionisti che svolgono l'attività professionale in forma individuale, associata o societaria

Contributo a fondo perduto per consentire alle professioniste ed ai professionisti di conciliare le esigenze della professione con quelle della maternità e paternità.

INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE DELLA PROFESSIONE CON LA MATERNITA' E PATERNITA'



Tipologie di interventi:

- 1. Sostituzione del professionista***
- 2. Collaborazione con il professionista***
- 3. Fruizione di servizi di baby sitting***

INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE DELLA PROFESSIONE CON LA MATERNITA' E PATERNITA'



Requisiti:

- Svolgere l'attività professionale in forma individuale, associata o societaria
- Residenza nel Friuli Venezia Giulia
- Sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia
- Svolgimento esclusivamente di un'attività libera e professionale

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA: ABBATTIMENTO RETTE (3-36 mesi)



Destinatari: Nuclei familiari che iscrivono i figli ad asili nido e servizi integrativi

Tipologia di intervento: riduzione delle rette a carico delle famiglie per la frequenza di asili nido e di servizi integrativi (centri per bambini e genitori, spazi gioco e servizi educativi domiciliari) o sperimentali per la prima infanzia.

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA: ABBATTIMENTO RETTE (3-36 mesi)



Entità del beneficio:

- per i nuclei familiari con un **unico figlio minore**: 250,00 euro per la frequenza a tempo pieno
- per i nuclei familiari con **due o più figli minori**: 450,00 euro per la frequenza a tempo pieno
- Voucher FSE: 300,00 euro

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA: ABBATTIMENTO RETTE (3-36 mesi)



Requisiti: nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza o attività lavorativa in regione da almeno 12 mesi continuativi di uno dei genitori
- ISEE pari o inferiore a **50.000,00** euro
- ISEE pari o inferiore a **25.000,00** euro per voucher FSE

I bambini devono essere già iscritti a uno dei servizi educativi per la prima infanzia e deve essere presentata una domanda per ciascun figlio iscritto ai servizi per la prima infanzia.



Consigliera regionale di parità

La Consigliera di parità è una figura istituzionale prevista dalla normativa (L. 125/1991, D.Lgs. 196/2000, D.Lgs. 198/2006) per promuovere e controllare l'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione fra donne e uomini nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione, nella progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro e nella retribuzione.

Nell'esercizio della propria funzione è un pubblico ufficiale. Attività:

- Rileva le situazioni di squilibrio di genere nelle organizzazioni
- Sostiene le politiche attive del lavoro e formative, sotto il profilo della promozione e della realizzazione delle pari opportunità
- Promuove l'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro
- Informa e sensibilizza i datori di lavoro (pubblici e privati) e i soggetti che operano nel mercato del lavoro e nella formazione, promuovendo anche progetti e piani di azioni positive
- Può agire in giudizio per l'accertamento delle discriminazioni e la rimozione dei loro effetti su delega del/la lavoratore/rice, o al loro fianco in giudizio



Punti Ascolto per il contrasto al mobbing

Sono centri di prevenzione, sostegno e aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che si ritengono colpiti da azioni e comportamenti discriminatori e vessatori protratti nel tempo.

Tali centri sono costituiti attraverso una convenzione tra Enti locali della Regione e associazioni di volontariato e di utilità sociale oppure organizzazioni sindacali e datoriali.

I Punti di Ascolto accreditati svolgono attività di sostegno, consulenza e aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori cui è offerta la possibilità di effettuare, senza costi, un primo colloquio di accoglienza con operatori qualificati e successivi colloqui con professionisti (psicologo, avvocato, medico). Tali colloqui hanno il fine di verificare l'eventuale sussistenza di una situazione di malessere psico-fisico, legata a molestie o altre forme di pressione psicologica, e individuare percorsi personalizzati di uscita dalla situazione di malessere verso i quali la lavoratrice o il lavoratore verranno orientati.

I Punti di Ascolto svolgono poi attività di diffusione di informazioni connesse alle problematiche di disagio psico-fisico sui luoghi di lavoro.



INTERVENTI REGIONALI PER LA CRESCITA DI UNA CULTURA DEL RISPETTO E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

- **Iniziative per diffondere la cultura della parità di genere e del rispetto tra i sessi**

Contributi a soggetti pubblici e privati per iniziative finalizzate a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo.

- **Iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio di impresa o professioni**

Progetti e iniziative complesse, in tema di lavoro femminile, realizzate da associazioni di volontariato e promozione sociale, anche in partenariato con altri soggetti attivi nel territorio in materia di lavoro, quali organizzazioni sindacali o associazioni professionali e di rappresentanza delle categorie economiche e delle imprese cooperative.



INTERVENTI REGIONALI PER LA CRESCITA DI UNA CULTURA DEL RISPETTO E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

- **Progetti di azioni positive**

Contributi a favore dei Comuni e UTI della Regione per “Progetti di azioni positive degli Enti locali tesi ad espandere l’accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne”.

- **Contrasto alla violenza di genere**

Avviso pubblico – rivolto a Comuni e UTI – per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione territoriale, da effettuarsi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.



LE MISURE REGIONALI A SOSTEGNO DELLA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

La Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso le sue strutture dedicate alla promozione del rispetto tra i sessi e della parità tra donna e uomo, prevede - oltre agli interventi voluti dalla normativa di settore in tema di violenza contro le donne (l.r. 17/2000) - l'attivazione di misure a contrasto della violenza di genere in chiave di prevenzione, sia da un punto di vista della condivisione di una cultura del rispetto che dal punto di vista del rafforzamento dell'indipendenza economica e dell'autonomia delle donne, soprattutto in relazione ai loro impegni genitoriali. In particolare :

- 1) Sostegno a iniziative territoriali di sensibilizzazione in occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza;
- 2) Progetto "Matelda" a favore di donne che, impegnate in percorsi personalizzati di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza, si trovano in condizioni di particolare fragilità rispetto al loro inserimento e permanenza nel mercato del lavoro in quanto in quanto impegnate nella ricerca di soluzioni di conciliazione tra la loro vita professionale ed il lavoro di cura per i propri figli;
- 3) Criteri agevolati per l'abbattimento della retta asilo nido a favore di madri incluse in percorsi antiviolenza.



1) Sostegno a iniziative territoriali di sensibilizzazione in occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza

Annualmente la Regione, tramite apposito bando, stanZIA dei contributi a favore di Comuni ed UTI per organizzare workshop, riunioni, convegni, mostre, installazioni o spettacoli da svolgersi in una o più giornate a ridosso del 25 novembre.

Annualità	Contributo massimo ottenibile	Budget complessivo
2016	€ 3.000,00	€ 60.000,00
2017	€ 3.000,00	€ 60.000,00
2018	€ 4.000,00	€ 70.000,00
2019	€ 5.000,00	€ 120.000,00
2020	€ 5.000,00	€ 135.000,00

2) Progetto “Matelda” a favore di donne che, impegnate in percorsi personalizzati di protezione e sostegno all’uscita da situazioni di violenza, si trovano in condizioni di particolare fragilità rispetto al loro inserimento e permanenza nel mercato del lavoro in quanto in quanto impegnate nella ricerca di soluzioni di conciliazione tra la loro vita professionale ed il lavoro di cura per i propri figli

In sinergia con il programma *SiConTe*, il Progetto Matelda è un intervento a favore di donne che, impegnate in percorsi personalizzati di protezione e sostegno all’uscita da situazioni di violenza, si trovano in condizioni di particolare fragilità rispetto al loro inserimento e permanenza nel mercato del lavoro in quanto - nella ricerca di soluzioni di **conciliazione** tra la loro **vita professionale** ed il lavoro di **cura** per i propri **figli** - più difficilmente riescono ad avere accesso a **misure** ordinarie di **sostegno** (quali ad esempio carta famiglia, abbattimento rette, punteggi per accesso a servizi, etc.): la loro temporanea e speciale situazione, infatti, può far sì che i criteri normalmente utilizzati per l’accesso ai benefici disponibili (composizione nucleo familiare, ISEE, residenza, situazione alloggiativa, etc.) risultino indicatori **non corrispondenti alla realtà** che esse stanno vivendo, e spesso la produzione della documentazione richiesta costringe le beneficiarie a rapportarsi direttamente con il violento.



Le **destinatarie** dei fondi regionali sono **donne**:

- impegnate in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza elaborato attraverso il supporto di Centri Antiviolenza, Case Rifugio, SSC della Regione
- con figli di età inferiore a 14 anni
- impegnate nella ricerca attiva di occupazione/iscritta ad un regolare corso di studi o ad un corso di aggiornamento, qualificazione o riqualificazione professionale



I **servizi** offerti nell'ambito del progetto alle richiedenti sono:

- analisi dei bisogni di conciliazione e orientamento all'attivazione degli strumenti disponibili
- consulenza *ad personam* e valutazione della possibilità di usufruire concretamente di congedi parentali, riduzione dell'orario di lavoro, spostamento di sede lavorativa
- possibilità di ottenere senza presentazione di ISEE un **contributo economico** da usare per la **contrattualizzazione** di un **collaboratore familiare** qualificato, individuato assieme al personale regionale, per la cura e l'affiancamento dei propri figli



Il progetto, lanciato in via sperimentale ed attualmente in fase di riproposizione, prevede la presentazione della domanda da parte della beneficiaria in prima persona seguendo le norme dell'apposito **bando** d'avviso.

Anno	Pubblicazione Avviso	Scadenza avviso	Fondi stanziati	Adesioni	Fondi erogati
2015-2016	02/12/2016	31/03/2017	€ 229.950,00	43	€ 63.000,00
2017	05/04/2017	10/11/2017	€ 265.500,00	98	€ 232.382,78
2018	21/02/2018	10/11/2018	€ 183.117,22	75	€ 175.210,69



3) Criteri agevolati sulla retta asilo nido a favore di madri incluse in percorsi di uscita da situazioni di violenza

Il bando regionale per l'abbattimento delle rette dell'asilo nido prevede che le madri di bimbi in età da nido incluse in percorsi di uscita da situazione di violenza possono ottenere la **riduzione massima** della retta mensile, tramite apposita domanda, senza presentazione di ISEE, indipendentemente dal numero di figli per i quali si richiede il beneficio.

In particolare:

- per il **primo figlio** al nido: fino a 250 € per frequenza FT
- per ogni **figlio successivo al primo** al nido: riduzione fino a € 450,00 per frequenza FT; fino a € 225,00 per frequenza PT



Grazie per l'attenzione!

elisa.marzinotto@regione.fvg.it